

Nelle Marche sciopero di braccianti, edili e metalmeccanici

Oggi si fermano in centomila

Le tre principali categorie della regione in lotta per il contratto nazionale - Le resistenze e gli ostacoli frapposti dalle organizzazioni padronali - La manifestazione centrale ad Ancona: appuntamento alle 9,30 davanti alla Fiera della Pesca - Il comizio conclusivo di Aldo Giunti a p.za Cavour

ANCONA - Scioperano oggi nelle Marche circa centomila lavoratori. La federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, unitamente ai sindacati dei braccianti, della edilizia e dei metalmeccanici, ha proclamato questa giornata di lotta delle tre categorie, da mesi impegnate nel rinnovo del contratto nazionale. L'iniziativa di lotta - come ha affermato nei giorni scorsi la federazione sindacale - punta a battere l'atteggiamento intransigente e di chiusura mantenuto sino a questo momento dal padronato.

Oggi si fermano le tre principali categorie lavorative marchigiane: ventimila metalmeccanici (non si asterranno dal lavoro i dodicimila occupati nelle aziende artigiane), i sessantamila addetti al settore edilizio, laterizi ed affini (è sicuramente questa una cifra lorda in quanto molte piccole realtà imprenditoriali sfuggono a qualsiasi calcolo), ed i settemila braccianti agricoli.

Un grande appuntamento di lotta, che si riannunzia al dibattito ed allo scontro in pieno svolgimento a livello nazionale e che localmente trova, in presenza della travagliata crisi alla Regione e nella specificità della struttura economica marchigiana, particolari motivi di interesse.

La manifestazione centrale

si svolgerà nel capoluogo anconetano. Qui confluiranno dalle quattro province migliaia di lavoratori. Arriveranno con pullman e anche con treni speciali (come nel caso di Pesaro), organizzati direttamente dal sindacato. Il concentramento è previsto per le ore nove e trenta nel piazzale antistante la Fiera della Pesca (zona Mandracchio). Da lì partirà poi il corteo che dopo aver sfilato per il centro entrerà in piazza Cavour. Il comizio sarà tenuto da Aldo Giunti, membro della segreteria della federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

Lo sciopero odierno nella strategia delle forze sindacali risponde a quel disegno globale di impegno collettivo per una conclusione positiva e rapida dei contratti che ha già trovato nelle giornate di lotta, ad esempio in Piemonte Puglia e Basilicata, una grande « cassa di risonanza ».

« Un preciso criterio al quale ci siamo ispirati - ci dice il compagno Rimelli, della segreteria regionale della CGIL - è stata la ricomposizione, la riaggregazione delle grandi categorie interessate, proprio perché si è individuato un comune denominatore, che è poi il punto centrale sul quale si incentrano le resistenze della confindustria ». Rimelli si riferisce a quel nucleo del contratto conosciuto come « parte politica », nella quale il sindacato rivendica diritti certi e garantiti in tema di investimenti, occupazione, scelte programmatiche.

« Se è vero, che molte delle polemiche si incentrano in questa settimana attorno al « nodo dei metalmeccanici » - precisa ancora Rimelli - è in corso un duro scontro anche con la confagricoltura e, proprio sulle scelte programmatiche di fondo: dalla legge cosiddetta quadripartita sino ai piani aziendali ».

La necessità prioritaria, anche qui nelle Marche è

atteggiamenti di chiusura del grande padronato ».

C'è infine, l'aspetto collegato all'incerta situazione politica: a Roma c'è un governo « elettorale » e alla Regione la crisi istituzionale è giunta ormai al secondo mese. I danni provocati dalla mancanza di una giunta regionale sono a giudizio della Federazione « enormi ». Il sindacato, anche in occasione dello sciopero odierno, ha rivolto un ulteriore appello ai partiti affinché chiudano definitivamente questa pericolosa fase di paralisi, in termini chiari ed unitari.

ma, ma.

Domani convegno con Barca sull'industria calzaturiera

ANCONA - La sezione Riforme e programmazione della Direzione nazionale del Partito comunista ed il Comitato regionale hanno organizzato per domani, sabato, presso la sala dei convegni di Montegrano (Ascoli Piceno), un convegno nazionale sul tema: « Le proposte dei comunisti per il potenziamento e la qualificazione della industria calzaturiera ».

In apertura (alle ore 9,30) parlerà il compagno Marcello Stefanini, segretario

regionale comunista. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Pietro Petrelli, membro della segreteria della federazione di Macerata.

Dopo il dibattito (alle ore 13 è prevista una sospensione per poi riprendere alle 15,30), alle ore 18, sono state fissate le conclusioni del convegno Luciano Barca, della Direzione nazionale del PCI e capoluogo nelle Marche alle prossime elezioni del 3-4 giugno.

L'ultimo è della Camera di commercio

Per l'interporto tanti (troppi) progetti « inediti »

Un mare di cifre e di raffronti - Ma il Comune di Ancona ha già avviato l'asse attrezzato e il porto

ANCONA - In « singolare » coincidenza con l'apertura della campagna elettorale per le amministrative di Ancona, la Camera di Commercio ha presentato lo studio (già presentato da tempo) per la realizzazione di un « interporto ». Vale la pena di soffermarsi sugli specifici contenuti del progetto, dato che la confusione (Porto, porto interno, autoporto, interporto) rischia di annebbiare anche le menti più lucide.

Curato dal centro studi e ricerche economico-sociali dell'Unione camere delle Marche, in cui, dopo tante difficoltà, l'amministrazione comunale uscente (con 7,5 miliardi del bilancio straordinario '79) avvia l'edificazione dell'asse attrezzato a Sud e del porto interno.

« Operando sia nel sociale, che il piano istituzionale - è detto nella nota - la Sinistra Indipendente rappresenta già un nucleo dell'unità che deve realizzarsi tra componenti socialiste, comuniste, laiche e cattoliche progressiste. Questa esperienza, per complessa che possa apparire, dimostra comunque che la convivenza di forze diverse, ma con obiettivi comuni, non solo è possibile ma è estremamente positiva, proprio per gli stimoli

Del resto la proposta di studio, porge immediatamente il fianco ad un'altra proposta molto più concreta (e carica di significati politici): una variante al PRG del capoluogo, affinché si proceda prioritariamente alla costruzione di uno svincolo a nord, per il traffico diretto « da-per » lo scalo dorico.

Una proposta che, significativamente, è stata da tempo fatta propria da DC e CGIA: da coloro cioè, che sono stati, negli ultimi tre anni, all'opposizione al Comune di Ancona. Proprio nel momento in cui, dopo tante difficoltà, l'amministrazione comunale uscente (con 7,5 miliardi del bilancio straordinario '79) avvia l'edificazione dell'asse attrezzato a Sud e del porto interno.

m. b.

A « Radio Luna » dibattito sulle elezioni

Questa sera alle ore 21 la emittente privata di Ancona « Radio Luna » (124.500 Mhz. FM stereo), trasmetterà, in diretta, un dibattito sul « Programma elettorale del PCI » per le elezioni comunali del 3-4 giugno.

Al dibattito, parteciperanno i compagni: Franco Solito (membro del Comitato Comunale di Ancona), Riccardo Bellucci (Segretario Comunale), Saverio Pesce (Assessore).

In vista delle comunali ad Ancona

Numerose adesioni a Sinistra Indipendente

Il gruppo in trattativa con PCI, PSI e PdUP per presentare candidati nelle liste elettorali

ANCONA - La Sinistra Indipendente è in trattativa con il PCI, PSI ed il PdUP per definire un accordo tale che permetta di presentare propri candidati nelle liste elettorali comunali. Il 3 giugno si vota nelle Marche anche per il capoluogo di regione (le liste devono essere presentate a partire dal 4 maggio prossimo).

Si vanno raccogliendo attorno alla proposta politica del gruppo della Sinistra Indipendente interessanti adesioni. In una nota, che spiega l'atteggiamento del gruppo per intervenire nella prossima campagna amministrativa, sono elencate le adesioni di molte personalità della cultura, del mondo cattolico e democratico, del movimento femminile (tra gli altri, Massimo Paci, Clara Viola, Giacomo Vaciago, Erika Fua, Aldo Grassini, Piergiorgio Mariotti, Francesco Sbarabecchi). La Sinistra Indipendente ha deciso di impegnarsi attivamente nella scadenza elettorale, non solo presentando propri candidati nelle liste di un partito della sinistra.

« Operando sia nel sociale, che il piano istituzionale - è detto nella nota - la Sinistra Indipendente rappresenta già un nucleo dell'unità che deve realizzarsi tra componenti socialiste, comuniste, laiche e cattoliche progressiste. Questa esperienza, per complessa che possa apparire, dimostra comunque che la convivenza di forze diverse, ma con obiettivi comuni, non solo è possibile ma è estremamente positiva, proprio per gli stimoli

che derivano al dibattito politico.

« Ciò è tanto più valido - dice la nota - poiché, per cause sociali oggettive (crisi) e soggettive (una certa interpretazione delle larghe intese) rischia di crearsi un forte distacco tra istituzioni democratiche e forze politiche da una parte, società civile dall'altra, distacco pericoloso poiché lascia spazio a spinte corporative, qualunque queste che fanno il gioco della reazione e di chi ha voluto la crisi ».

Ecco qui di seguito il primo « blocco » di adesioni (si tratta, come dicevamo, di personaggi noti, impegnati nel movimento democratico): Patrizia Ascoli, Roberto Anicci, Mario Aurlenna, Giorgio Bettoli, C. Emanuele Bugetti, Daniela Canali, Lucia Caporaso, Giancarlo Centanni, Valerio Corelli, Paolo Colosimo, Marco De Cecco, Mirella Benedetti De Cecco, Erika Fua, Gabriele Fava, Patrizia Gabagnin, Patrizio Gamba, Adelmo Ghetti, Daniela Ghetti, Wilma Giacreglia, Aldo Grassini, Claudio Grassini, Ornella Guglielmino, Paolo Jacobelli, Lanfranco Luzi, Giorgio Mangani, Piergiorgio Mariotti, Franco Massetti, Elio Mattioli, Alfonso Napolitano, Sergio Napolitano, Angela Nardi, Massimo Paci, Valerio Paci, Vittorio Paelelli, Isacco Pupo, Gianfranco Petrosilli, Bianca Piaggese, Luisa Piroli Renga, Domenico Righi, Osvaldo Santini, Francesco Sbarabecchi, P. Paola Scarpini, Luana Scruglietti, Adriana Totti, Massimo Todisco Grande, Giacomo Vaciago, Clara Viola.

A Macerata quarto giorno di vane ricerche del piccolo Sergio Isidori

Nessuna traccia del bambino scomparso

Di lui non si sa più niente da lunedì pomeriggio - Ieri la Guardia di Finanza ha tentato di impiegare anche un elicottero, ma il veicolo non ha potuto alzarsi per il forte vento - Appello del padre del bimbo a ipotetici rapitori

MACERATA - Per cercare il piccolo Sergio Isidori, il bambino di cinque anni scomparso lunedì pomeriggio dalla sua casa di Villa Potenza, alla periferia di Macerata, la guardia di Finanza ha inviato ieri in zona anche un elicottero, che tuttavia non ha potuto alzarsi per il vento. Lungo gli argini del fiume, sui bordi dei laghetti artificiali e dei casolari hanno continuato a frugare vigili del fuoco, carabinieri e volontari. Le ricerche si sono concentrate invano sul tratto del torrente a monte dell'abitazione del bambino scomparso non è stata trovata traccia.

Sergio sembra essere scomparso nel nulla. Non esistono assolutamente indizi: non un segno sul greto del canale, non una segnalazione minimamente credibile. I genitori del bambino, sconvolti dall'attesa

angosciata, hanno ieri rivolto un appello a possibili rapitori. Il padre, Eradio Isidori, ha confermato di non essere ricco, ma si è detto disposto a pagare tutto quanto in suo possesso per riabbracciare il figlio. Raccomandandosi agli ipotetici carcerieri, ha pregarli di mettersi in contatto con lui tempestivamente, ricordando le delicate condizioni di sua moglie, incinta di sette mesi.

Un altro appello i genitori del bambino lo hanno rivolto a quanti, militari e volontari, partecipano alle ricerche febbrili. Dopo aver ringraziato tutti per la generosità dimostrata, Eradio Isidori ha implorato di non rallentare il ritmo delle battute. L'uomo si aggrappa dunque alla speranza di un sequestro a scopo di estorsione, ma l'ipotesi non gode di molto credito. Del resto nessuno si è ancora fatto vivo telefonicamente avvalorando con una richiesta questa ipotesi. Lo stesso Isidori ha raccontato ai carabinieri di non aver nemici.

Andando indietro coi ricordi ha fatto riferimento ad un litigio avuto qualche anno fa con un conoscente a causa dell'apertura dell'officina di elettrauto. Il « rivale » minacciò in quella circostanza una vendetta: ma da semplici e lontane intemperanze verbali a un rapimento il passo è evidentemente lungo.

« Strano hobby coltivare marijuana e cannabis: alla polizia non è piaciuto e sono scattate le manette. L'accusa è detenzione e produzione di sostanze stupefacenti ».

un'intera borgata mobilitata e in ansia, vanno diffondendosi previsioni e profetie di medum e fattucchiere. In assenza di elementi concreti ci si affida alle loro parole. Tutti « i consulti » (e ce ne sono stati diversi, in questi tre giorni) sono improntati all'ottimismo: Sergio lo riferiamo per dovere di cronaca - sarebbe vivo e si tratterebbe dunque solo di cercare ancora.

Secondo le cure che hanno scandagliato il torren-

te dopo il suo prosciugamento, prima, e il fiume Potenza poi, c'è da escludere che, in caso di caduta nell'acqua, il corpo del piccolo Sergio abbia già raggiunto il mare. L'ipotesi è tutt'altro che scontata, anche perché la corrente del Potenza non è molto forte, né il livello dell'acqua particolarmente alto. E tuttavia non si vede come spiegare diversamente l'esito negativo delle ricerche e delle condotte con l'aiuto di rampanti e canotti.

Manifestazione del PCI a Mondolfo

MONDOLOFO (Pesaro) - Manifestazione del PCI alla Camera del Lavoro di Mondolfo. Si svolge oggi pomeriggio alle ore 17 e sarà presente il compagno Luciano Barca della direzione del partito. Il compagno Barca apre la lista regionale dei candidati comunisti alla Camera dei deputati.

Soluzioni urgenti per un problema complesso e drammatico

San Benedetto del T.: i comunisti propongono modifiche al traffico

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Costruire un casello autostradale nel comune di Grottammare, indicare come percorso alternativo reale all'attraversamento della città di San Benedetto per il tratto della SS 16 il tracciato dell'A 14 dal casello di Porto d'Ascoli a quello di Grottammare (percorso di circa 10 chilometri) con il pedaggio, per il traffico pesante, a carico del comune di San Benedetto del Tronto: questa la proposta del PCI di San Benedetto illustrata alla stampa locale due giorni fa.

Come si ricorderà, il problema del traffico pesante nel tratto della SS 16 che attraversa la città di San Benedetto ha assunto, da tempo, carattere di particolare drammaticità, per i circa cinquemila abitanti della fascia della grande arteria. Le forze politiche della città hanno raggiunto un accordo (sottoscritto anche in Consiglio comunale ed in sede di intesa programmatica) per la percorrenza di due strade: quella della circosollazione collinare e quella della liberalizzazione dell'A 14, che insiste a ridosso della città ed è praticamente inutilizzata.

« Queste due soluzioni - ha detto il compagno Gregori alla stampa - hanno però punti di forza e di debolezza, e comunque

non andranno ad incidere in tempi brevi sulla drammaticità del problema: difficoltà tecniche enormi e di finanziamento (si parla di quaranta miliardi nel primo caso) difficoltà legislative e di ordine politiche nel secondo ».

Quella che da Gregori è stata definita una « soluzione intermedia » ha il potere di risolvere in tempi brevi e definitivamente il problema del traffico pesante sulla SS 16 e, nello stesso tempo, di trovare il consenso, oltre che delle forze politiche, anche di tutta la cittadinanza.

« Possiamo rientrare - ha continuato Gregori - nelle disponibilità del piano triennale (che oggi vede esclusa qualsiasi opera viaria a San Benedetto) per una spesa di circa due miliardi: tanto costerà, infatti, costruire il casello nord di San Benedetto ». Il comune di San Benedetto potrà in tal modo, innanzitutto, vietare il traffico agli automezzi pesanti per il tratto di SS 16 di sua competenza, indicando come percorso alternativo, la A 14 e accollandosi l'onere finanziario del pedaggio per un tratto che sarebbe breve e con una spesa sopportabile del bilancio comunale, di circa 30-40 milioni l'anno.

PRIMULA Confezioni. LA PIÙ MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELLA BIBBLIAMENTO. Vestire è facile e conveniente nei negozi. PRIMULA Confezioni. A PADOVA Piazza Garibaldi, 8. BOLOGNA MANTOVA. RIMINI CESENA PESARO FANO ANCONA. JESI CIVITANOVA M. MACERATA ASCOLI PICENO PESCARA.

Pica. LATERIZI PICA S.p.A. - PESARO. SISTEMA PICA. PREFABBRICAZIONE A DIMENSIONE D'UOMO. RECUPERO DELLA TRADIZIONE NELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA.